



# I Cavalieri di Sicilia

NEWSLETTER DELLE SEZIONI SICILIANE DELLA

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA**

3 LUGLIO 2009

NUMERO 12

## EDITORIALE

*Francesco Borgese*

### **“QUESTA GIORNATA RESTERÀ SCOLPITA ....**

*assieme alle altre che mi hanno accompagnato nella mia lunga carriera militare....sin da quando, ancora ragazzino, entrai alla Nunziatella.... poi da ufficiale... e successivamente durante i miei periodi di comando... “*

Così ha esordito nel suo intervento il generale di divisione Stefano Dolce, Presidente della Sezione ANAC “Cavallegeri di Palermo”, a chiusura dei lavori del 2° Consiglio Regionale svoltosi presso la Sezione ANAC di Catania lo scorso 20 giugno.

Dopo la visita ai Cavalieri ANAC di Siracusa, in occasione della festa di San Giorgio; l’omaggio ai Cavalieri della sezione di Messina in occasione della prima riunione regionale svoltasi a Capo d’Orlando, località scelta dal presidente di quella sezione (quando ero ancora vice consigliere nazionale), adesso è stata la volta di Catania.



In questo numero:

- EDITORIALE – “QUESTA GIORNATA RESTERÀ SCOLPITA...”
- “FRIENDSHIP DINNER” ALLA TASK FORCE ITALBATT2
- FESTA DI CORPO AI “LANCIERI DI AOSTA” (6°)

Era mio intendimento, sin dall’insediamento a Consigliere Nazionale, infatti, visitare tutte le Sezioni della Sicilia, partendo proprio dalla città più lontana da Palermo, dove ha sede la sezione che mi dato i “natali” e dove si concluderà il mio primo giro di visite ufficiali in occasione della prossima riunione regionale.



Nello spirito collaborativo di partecipazione attiva, cui ho sempre creduto, ho voluto coinvolgere i soci siciliani in una riunione che ha almeno due obiettivi principali: il primo è quello del coinvolgimento diretto delle Sezioni, con i Presidenti in testa, nell’affrontare i problemi, alla ricerca delle

migliori possibili risoluzioni; l'altro obiettivo, come ho più volte detto, si inserisce in un più vasto programma di conoscenze personali tra i soci delle province della stessa regione che consente di "avvicinare" gli uni sempre più agli altri, così da armonizzare gli sforzi in un unicum rivolto al conseguimento di risultati condivisi.



I soci convenuti a Catania hanno apprezzato i preziosi cimeli di quella Sezione in pieno centro storico, in una caldissima ed umida mattinata che non lasciava minimamente precludere ad un pomeriggio tempestoso, capace di allagare in poco tempo le strade della città.

Nell'antica sede catanese si sono così incontrati i soci ANAC di Palermo e Catania con i rispettivi presidenti i quali, durante la mattinata (mentre le signore visitavano la città), hanno esposto le loro istanze al sottoscritto che, ha subito dopo, preso la parola per illustrare il programma operativo 2009/2013, seguito dalla replica dei presidenti.



Dire che l'incontro è stato interessante, credo che sia riduttivo se raffrontato a quanto è emerso durante i lavori. E' sicuramente incoraggiante, infatti, potere verificare che quanto espresso nei singoli interventi dei presidenti trovava già corpo nella relazione che avevo preparato. Questo significa che c'è una visione unitaria sia dei problemi che delle dinamiche evolutive che ci proietteranno nel prossimo futuro. Sicuramente positivo ed incoraggiante, pertanto, il risultato di questo secondo incontro di livello regionale che è stato suggellato dalla designazione di alcuni soci ad incarichi collaborativi al Consigliere Nazionale. Incarichi che sono stati conferiti in maniera solenne al cospetto degli Stendardi delle Sezioni e della Colonnella del Consigliere Nazionale. Una generale emozione ha pervaso l'assemblea, chiusi i lavori, durante la celebrazione conclusiva, prima della consueta colazione conviviale.



Concludo qui ringraziando pubblicamente il generale Stefano Dolce per le bellissime e toccanti espressioni usate durante il suo ultimo intervento, così come il Cav. Uff. Cristoforo Arena, presidente della sezione di Catania, per l'accoglienza riservatami. Ad entrambi ed agli altri presidenti non intervenuti rivolgo fin d'ora un caloroso invito per una massiccia partecipazione, assieme ai loro soci, al prossimo incontro che spero possa concretizzarsi entro la fine dell'anno a Palermo. ♦

## “FRIENDSHIP DINNER” ALLA TASK FORCE ITALBATT2

Una cena all’insegna dell’amicizia, della conoscenza e dell’affiatamento reciproco (per l’appunto un “*Friendship Dinner*”) è stata offerta dalla *Task Force* ITALBATT 2 , costituita dal reggimento “Lancieri di Aosta (6°)”, presso la base di AL MANSOURI, ai Sindaci dei Comuni che insistono nell’ area di responsabilità.



Ha presenziato quale ospite d’onore il Generale di Brigata Carmelo De Cicco, Comandante della *Joint Task Force* “LEBANON” costituita su base 132<sup>a</sup> Brigata Corazzata “Ariete”. Il convivio ha consentito ai Sindaci degli otto villaggi, compresi nella nostra Area di Responsabilità - AOR, di apprezzare l’ospitalità, la cordialità e la qualità tutte italiane di eventi del genere, ma anche di trattare, in un ambiente quanto mai amichevole e disteso, argomenti di comune interesse, quali la cooperazione civile-militare e le iniziative congiunte per il sempre maggiore successo della missione di *United Nations Interim Force in Lebanon* - UNIFIL. Il consolidamento della pace e della stabilità, grazie soprattutto al pieno consenso ed alla collaborazione del Paese ospitante, la convivenza pacifica, la crescita democratica, lo sviluppo economico, sociale e culturale di aree che tuttora portano su di sé le drammatiche tracce di guerre e di odii intestini ancora molto recenti, rappresentano il sincero obiettivo dei Sindaci dei paesi dove i “Lancieri di Aosta” svolgono quotidianamente il loro mandato.

Mandato che così tante, sincere e talora commoventi manifestazioni di plauso e di apprezzamento sta ricevendo dalle Autorità e dalle popolazioni locali perché è anche grazie ad esso, ed in particolar modo all’ “ombrello di sicurezza” di cui gli uomini e le donne di “Aosta” sono divenuti garanti, che la vita sta velocemente tornando alla normalità e che svariate iniziative economiche, benefiche, sociali e culturali stanno rifiorendo in questa estrema propaggine meridionale del Paese dei Cedri.



Le attestazioni di stima e di apprezzamento rivolte dai Sindaci libanesi al 76° Cte dei “Lancieri di Aosta”, Col. Enzo Gasparini Casari, il quale ha fatto loro dono di un’artistica stampa raffigurante un lanciere a cavallo nell’uniforme del 1835, sono state il più gradito suggello di un evento effettivamente speciale, vissuto in totale distensione ed armonia, che ha segnato un ulteriore passo in avanti nel rendere ancor più forte ed emotivamente sentito il legame esistente tra i “Lancieri di Aosta” e la terra dove essi stanno operando nel nome della pace e della sicurezza. ♦

## FESTA DI CORPO AI “LANCIERI DI AOSTA”

1° Mar. Salvatore Ferrante

Con una significativa cerimonia militare svoltasi presso la caserma “Gen. M.O. A. Cascino”, sede dell’attuale Distaccamento “Lancieri di Aosta”, il Comandante, Ten. Col.

Carlo CHIAPPISI, ha voluto dare onore



Foto: un momento della cerimonia

e risalto all'anniversario del combattimento di Monteventuro (Custoza), che vide impegnati i nostri "Rossi" antenati sul Campo di battaglia, e per i cui meriti il Reggimento fu insignito di una Medaglia d'Oro al Valor Militare.

La cerimonia, svoltasi alla presenza di Autorità Militari e di una folta rappresentanza dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria, Sezione "Cavallegeri di Palermo", è iniziata con l'afflusso in Piazza



Foto: Afflusso dei Reparti in Piazza d'Armi

d'Armi dei Reparti e di una "frotta" di sette binomi, per la resa degli Onori al Comandante di Distaccamento che, assunto il comando dello schieramento, ha proceduto dapprima con "l'Alzabandiera", per poi commemorare i fatti di Custoza del 24 giugno 1866. Un passo molto significativo del discorso, con il quale il Ten. Col. CHIAPPISI ha evidenziato l'impeto e lo sprezzo del pericolo dei Lancieri di AOSTA durante le fasi della battaglia della 3<sup>a</sup> Guerra d'Indipendenza è il seguente: *"Nelle storie del Reggimento non ci sono pagine grigie. Il cavallo non è mai stato usato*

*per allontanarsi dal campo di battaglia ma solo per accedervi celermente a sciabolare il nemico come illustri pagine di storia dimostrano.*

*Cavallo e cavaliere hanno solo sentito il respiro del sacrificio e l'orgoglio della vittoria quando concessa. Anche nella sconfitta, il Reggimento ha fatto ricorso a quella dignità sacrificale che rappresenta una delle sue più alte qualità.*

*Oggi vorrei idealmente rievocare quelle cariche del 24 giugno 1866 per onorare chi le ha compiute effettivamente contro l'avversario con le armi in pugno e di attestare ad un tempo l'impegno ad imitare, almeno idealmente, i predecessori ove e quando occorra".*

Un momento sicuramente molto emozionante è stata la "carica" a cavallo, cui la frotta ha dato vita sul Piazzale, eseguendo la cadenza



Foto: la "carica"

di ordini impartiti dal Ten. Col. CHIAPPISI, con la quale sono state rievocate le gesta dei nostri militari che nel 1866 si lanciarono contro il nemico, in sella ai nobili quadrupedi con cui dividevano fatiche e sofferenze che solo una guerra può infliggere e combattendo in maniera impari le armi da fuoco degli avversari con sciabole e lance.

La rievocazione dei fatti ha voluto sottolineare che, malgrado la palese disparità di armamento, quel 24 giugno 1866 vennero condotte ben 14 cariche (5 di Reggimento e 9 di Squadrone e Plotone), arrestando così l'avanzamento delle colonne austriache.

A seguire, altri due momenti significativi



Foto: Onori ai Caduti

sono stati la resa degli Onori ai Caduti, ed il passaggio del “cavallo scosso” che vuole inscenare il tragico momento di un combattimento nel quale, la visione



Foto: Passaggio del “cavallo scosso”

dell'animale con sella e finimenti, ma senza il suo cavaliere, lascia intendere, senza dubbio alcuno, che quest'ultimo sia “caduto” in battaglia.

Conclusa la Cerimonia, è stata celebrata la Santa Messa, presso la cappella, a cura del nostro Cappellano Militare, Cap. Paolo SPINELLA. La giornata è poi continuata con il collegamento in videoconferenza con i nostri colleghi che operano in Libano. Alle 10.00 (ora italiana), riuniti presso l'Aula “DI GIROLAMO”, il Distaccamento ha vissuto questo momento con tanta commozione.

Ha preso la parola il Col. Enzo GASPARINI CASARI, Comandante del reggimento “Lancieri di AOSTA”, che ha proferito parole di augurio per la Festa di Corpo.

A seguire, il Ten. Col. CHIAPPISI, ha fatto la sua allocuzione, ricambiando gli auguri

provenienti dal Libano, interpretando anche i sentimenti del personale presente in Sede.

Hanno poi preso la parola i Capi Cellula della Task Force, i Capi Nucleo del Distaccamento ed i Capitani Salerno e Borgese della dell'A.N.A.C. - Sezione Cavalleggeri di Palermo, per un ulteriore scambio di saluti e di auguri.



Il collegamento è stato mantenuto attivo fino alle 14,00 per dare spazio a chiunque volesse, di poter salutare i colleghi di lavoro e per permettere ad eventuali familiari del personale in Libano, di poter vedere per qualche minuto i propri cari.

E' con molto orgoglio che possiamo sicuramente siglare come ineccepibile la riuscita dell'intera giornata commemorativa,



tenuto conto dei disagi di un organico notevolmente ridotto nella Sede Stanziale, e delle numerose attività operative cui fanno fronte i nostri colleghi che, in maniera inappuntabile, ci stanno rappresentando agli occhi del mondo intero, operando e misurandosi costantemente con Forze Armate di altri paesi dell'O.N.U. ♦

**SUL SITO DELLA SEZIONE DI PALERMO  
[WWW.TRENTESIMO.IT](http://WWW.TRENTESIMO.IT)  
TROVERETE L'ELENCO DEGLI OFFERENTI  
PER IL PROGETTO:  
"SICILIA CON AOSTA IN LIBANO"**

**L' ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI  
CAVALLERIA IN SICILIA**

**CONSIGLIERE NAZIONALE ONORARIO**  
Gen. Div. Pasquale VITALE

**CONSIGLIERE NAZIONALE**  
Capitano di Cavalleria Francesco BORGESE

**LE SEZIONI**

**Sezione di Catania:**

"Cavalleggeri di Catania" (22°)  
Presidente  
Magg. di Cavalleria Cristoforo ARENA

**Sezione di Messina:**

"Col. c. V. Scalisi – Cap. c. G. Macrì"  
Presidente  
Magg. med. Angelo PETRUNGARO

**Sezione di Palermo:**

"Cavalleggeri di Palermo" (30°)  
Presidente  
Gen. Div. Stefano DOLCE

**Sezione di Siracusa:**

"Col. Vincenzo Statella MOVIM"  
Commissario  
S.Ten. di Cavalleria Francesco M. ATANASIO

**Se sei interessato alla nostra  
ASSOCIAZIONE**

**CONTATTA  
la Sezione A.N.A.C. più vicina**

Newsletter destinata ai Soci e simpatizzanti delle Sezioni  
Siciliane dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria

**Hanno collaborato a questo numero:**

- *1° Mar. Salvatore Ferrante*
- *Francesco Borgeese*
- *Salvatore Salerno*
- *Roberto Piazza*

**Email:** [cavalierridiscilia@alice.it](mailto:cavalierridiscilia@alice.it)

sito web: [www.trentesimo.it](http://www.trentesimo.it)

**SUL NOSTRO SITO POTETE CONSULTARE I  
NUMERI PRECEDENTI**

Gli articoli rispecchiano il parere degli autori che si assumono la responsabilità dei contenuti. La collaborazione con la Newsletter è a titolo gratuito.

**IL 42° RADUNO  
DELLA  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI  
CAVALLERIA  
AVRA' LUOGO A  
COMO  
IL 23, 24 E 25 OTTOBRE 2009**

**Per abbonarsi alla  
Rivista di Cavalleria:**



cc postale 58927005

intestato a

**Rivista di Cavalleria**

**Associazione Nazionale Arma di Cavalleria**

Via Damiata, 5 – 00192 Roma

**Tariffe**

Ordinario € 30,00

Benemerito € 40,00

Amico € 85,00

Arretrati € 10,00

**SOSTIENI LA NOSTRA ASSOCIAZIONE  
SOTTOSCRIVI O RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO ALLA  
"RIVISTA DI CAVALLERIA"**